



**Comune di Pontassieve**

**Servizio Edilizia**

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE  
TEMPORANEE COMPLEMENTARI AD ATTIVITA' COMMERCIALI  
E/O PRODUTTIVE  
SU SUOLO PRIVATO**



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

|         |  |    |
|---------|--|----|
| Art. 1  | Oggetto del presente regolamento ..... | 3  |
| Art. 2  | Nozioni Generali.....                  | 4  |
| Art. 3  | Atti abilitanti.....                   | 4  |
| Art. 4  | Ambito di applicazione .....           | 5  |
| Art. 5  | Documentazione e Garanzie.....         | 6  |
| Art. 6  | Caratteristiche .....                  | 7  |
| Art. 7  | Posizionamento – Localizzazione .....  | 7  |
| Art. 8  | Dimensioni .....                       | 9  |
| Art. 9  | Tipologia e Caratteristiche.....       | 10 |
| Art. 10 | Sanzioni.....                          | 13 |



## **Comune di Pontassieve**

### **Servizio Edilizia**

#### **Art. 1 Oggetto del presente regolamento**

1. Al fine di assicurare il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio, il presente Regolamento disciplina le strutture temporanee complementari ad attività commerciali o produttive eseguibili in area di pertinenza di edifici esistenti, definisce le procedure e i controlli ad esse afferenti, precisa le modalità per la loro realizzazione e rimozione.

2. Il presente regolamento si applica esclusivamente agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui agli articoli 42 e seguenti della L.R. 28/2005, per le attività di ricezione turistica o agrituristica e ristorazione e per attività produttive artigianali, escluso ogni altro tipo di attività. Pertanto la realizzazione di tutte le strutture temporanee complementari alle attività commerciali e produttive presenti sul territorio comunale da eseguirsi in aree di pertinenza di edifici privati ubicati sia all'interno del perimetro del territorio urbanizzato che in territorio aperto (zona agricola) sono subordinate alle presenti disposizioni. Con il termine "suolo privato" si intende il suolo e relativo soprassuolo e sottosuolo appartenente a soggetto privato legato con vincolo di pertinenzialità all'unità immobiliare, ove insediata l'attività, e non gravato di uso pubblico .

3. Le sopra citate attività ed esercizi devono essere collocati in sede fissa e già in possesso dei propri requisiti di funzionalità, indipendentemente dalla installazione delle strutture di cui al presente Regolamento. Infatti la realizzazione della struttura temporanea complementare è funzionalmente connessa alla presenza ed all'effettivo svolgimento dell'attività. In tutti i casi di cessazione definitiva dell'attività per qualunque motivo, la struttura deve essere rimossa.

4. Le strutture complementari ad attività commerciali quali "dehors" da eseguirsi su suolo pubblico o su suolo privato gravato di servitù di uso pubblico sono invece disciplinate dal "Regolamento per la disciplina di installazione e gestione dehors" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 28/11/2017.

5. Il presente regolamento acquista validità ed efficacia con la relativa delibera di approvazione da parte dell'organo Comunale competente e rimane in vigore fino a quando non venga espressamente sostituito da altro regolamento, approvato con le stesse procedure ed esplicitamente abrogante il primo.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

#### Art. 2 Nozioni Generali

1. Al fine del presente regolamento sono considerate strutture temporanee complementari ad attività commerciali i dehors, (con esclusione delle tende solari) e le strutture complementari su ruote (con esclusiva funzione di chioschi facilmente amovibili) non suscettibili di autonoma funzionalità.

La composizione dei dehors su suolo privato è classificata come di seguito indicato:

- a) tende a braccio o a scorrimento su binari con appoggi fissi a terra;
- b) capanni, gazebo o pergole senza chiusura laterale;
- c) capanni, gazebo o pergole con chiusura laterale;

2. Al fine del presente regolamento sono considerati strutture temporanee complementari ad attività produttive le “tendostrutture industriali” con struttura portante in acciaio o alluminio e con copertura e chiusure laterali con telo in PVC”.

3. Le caratteristiche fisiche delle suddette strutture temporanee, i materiali utilizzati, i sistemi di ancoraggio al suolo ecc., devono essere tali da garantirne una facile rimozione essendo destinati ad un uso limitato nel tempo, volti a soddisfare le esigenze delle attività nell’arco temporale della loro durata.

4. Tali strutture possono essere fissate al suolo mediante appositi sistemi di ancoraggio, ma in nessun caso devono richiedere escavazioni e/o opere murarie, sia durante la posa in opera che durante la rimozione.

#### Art. 3 Atti abilitanti

1. Le strutture oggetto del presente Regolamento sono subordinate alla presentazione di preventivo titolo edilizio ( “Segnalazione Certificata di Inizio Attività alternativa al Permesso a costruire” o permesso di costruire ) effettuata dal titolare secondo quanto previsto dalla L.R. 65/2014, contenente la documentazione di cui al successivo art 5.

2. Il titolo edilizio per la realizzazione delle opere oggetto del presente Regolamento deve contenere tutte le informazioni presenti nella modulistica unificata predisposta dalla Regione Toscana, deve riguardare tutti gli aspetti autorizzativi necessari alla realizzazione dell’intervento e all’esercizio dell’attività svolta.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

#### Art. 4 Ambito di applicazione

1. Le strutture oggetto del presente Regolamento sono legate allo svolgimento dell'attività ed autorizzate per un periodo di 5 anni, prorogabile, salvo la verifica del permanere delle condizioni iniziali e dello stato generale di decoro dei luoghi da richiedere prima della suddetta scadenza.
2. In tutti i casi entro 30 giorni dalla cessazione definitiva dell'attività per qualunque motivo, la struttura deve essere rimossa dandone specifica comunicazione al Servizio Edilizia del Comune di Pontassieve.
3. I manufatti realizzati non costituiscono superficie utile o coperta, né volume, né costituiscono alterazione dello stato di fatto degli immobili, in relazione agli indici urbanistici, alle Norme Tecniche del Regolamento Urbanistico ed al Regolamento Edilizio, anche ai fini della disciplina edilizia prevista per gli immobili classificati dal vigente R.U.C.
3. La loro installazione deve essere eseguita in conformità alle norme del presente Regolamento ed in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, dal Codice della Strada dalla vigente normativa in materia di Igiene Pubblica e Sicurezza Alimentare e da qualsiasi altra norma di settore (es. normativa inerente: prevenzione incendi, superficie permeabile, sicurezza luoghi di lavoro, superficie destinata a parcheggio, etc.).
4. Nel caso in cui all'interno delle strutture vengano installati impianti elettrici o impianti sonori, l'installazione degli stessi è soggetta alle procedure ed agli adempimenti previsti dalla vigente normativa di riferimento.
5. Le strutture complementari ad attività commerciali quali "dehors" devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono essere accessibili ai sensi della L. 13/89 e DM 236/89.
6. L'Amministrazione, con specifico atto emesso dal competente organo, si riserva la facoltà di individuare le aree o i luoghi nei quali sono vietate le installazioni delle suddette strutture.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

#### Art. 5 Documentazione e Garanzie

1. Chiunque intenda realizzare strutture complementari ad attività commerciali e produttive deve presentare la documentazione sotto elencata allo Sportello Unico per le Attività Produttive, secondo le modalità previste dal regolamento di funzionamento del SUAP:

- a) Titolo edilizio completo del relativo asseveramento tecnico ai sensi della L.R. 65/2017 e smi;
- b) Relazione tecnica con specifici riferimenti di conformità e rispetto alla disciplina del presente Regolamento, comprendente la descrizione della tipologia della struttura da installare ed il periodo di mantenimento della stessa, le modalità di montaggio e di smontaggio, l'indicazione delle dimensioni, dei materiali e del colore. La relazione dovrà indicare, tra l'altro, la superficie dell'esercizio pubblico o produttivo a servizio del quale si richiede l'installazione della struttura.
- c) Estratto del R.U.C. con evidenziata l'area di intervento;
- d) planimetria catastale aggiornata della zona in scala 1:1.000 o 1:2.000;
- e) piante prospetti e sezioni della struttura in scala 1:50 debitamente quotati e dimensionati, indicanti le sue caratteristiche tecniche e dimensionali sulla quale risulteranno anche indicate le dimensioni della struttura proposta, la cui superficie non potrà comunque superare quella dell'immobile di riferimento (esercizio pubblico o unità immobiliare produttiva);
- f) documentazione fotografica dei luoghi ed in particolare del fronte completo dell'edificio dello stato di rilievo ed eventuale fotoinserimento con la struttura;
- g) asseverazione attestante la rispondenza del manufatto ai requisiti igienico-sanitari, di resistenza e la stabilità della struttura, di conformità alla normativa abbattimento barriere architettoniche, di conformità in materia di impianti;
- h) eventuale autorizzazione del proprietario dell'immobile e della relativa area di pertinenza interessata dalla realizzazione del manufatto;
- i) copia autorizzazione per somministrazione o dichiarazione del possesso della stessa;
- j) dichiarazione di impegno a rimuovere i manufatti alla scadenza del termine di validità dell'autorizzazione (5 anni prorogabili per il periodo dell'attività imprenditoriale), o comunque nel caso in cui decadono i presupposti legittimanti il mantenimento degli stessi e quant'altro al fine di ricondurre in pristino l'originario, precedente stato dei luoghi;

2. In caso di mancato rispetto del suddetto impegno (art. 1 lettera J) si applicheranno le disposizioni di cui al titolo VII capo II della L.R. 10/11/2014 n. 65 (Vigilanza e sanzioni) e le relative disposizioni del "Regolamento delle sanzioni" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/07/2021.



## **Comune di Pontassieve**

### **Servizio Edilizia**

3. Pertanto, qualora la struttura non venga rimossa entro i termini indicati all'art. 4 comma 1) del presente Regolamento (5 anni prorogabili per il periodo dell'attività), essa sarà considerata a tutti gli effetti abusiva e soggetta al regime sanzionatorio previsto dalla vigente legislazione statale e regionale.

### **Art. 6 Caratteristiche**

1. Per la realizzazione delle strutture oggetto del presente regolamento non è consentita l'esecuzione di opere di sistemazione esterne stabile, che modifichino permanentemente lo stato dei luoghi e la struttura dovrà essere realizzata in materiali leggeri non essendo consentito in ogni caso l'impiego del cemento armato.

2. In ogni caso la progettazione dovrà garantire l'inserimento della costruzione nel territorio con attento studio relativo all'impatto paesaggistico e ambientale.

### **Art. 7 Posizionamento – Localizzazione**

#### **7.1 DEHORS**

a) L'installazione di dehors è consentita alle attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande, ai laboratori artigianali di preparazione di prodotti destinati al consumo diretto che dispongono di servizi igienici, nonché agli esercizi di vicinato con somministrazione non assistita.

b) Per ogni singola attività commerciale è ammesso un solo dehors nelle tipologie b) o c).

c) Le occupazioni devono essere prospicienti il tratto di facciata interessato dall'attività commerciale stessa. Dette occupazioni sono concedibili esclusivamente a chi è titolare di locali interni posti al Piano terra. La distanza minima tra il limite dell'occupazione e l'apertura più vicina, compresi i passi carrabili, deve essere pari a ml. 0,75. Per le occupazioni attrezzate con elementi posizionati in aderenza a fabbricati, è necessario l'assenso del Condominio. Le occupazioni devono mantenere una distanza da altre occupazioni contigue pari almeno a ml. 1,50, o porsi in aderenza.

d) L'ingombro dei dehors è valutato con specifico riferimento alla sagoma esterna del manufatto compresi gli eventuali aggetti di copertura.

e) Su elementi e strutture componenti i dehors non sono ammessi messaggi pubblicitari, ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie delle insegne d'esercizio, non luminosi né illuminati e adeguati per materiali e design all'arredo urbano esistente.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

- f) L'occupazione non deve occultare elementi architettonici ed artistici di valore presenti nella facciata dell'edificio contenente l'attività commerciale cui afferisce il dehors.
- g) L'Amministrazione si riserva la facoltà, sentito il parere della Commissione comunale del Paesaggio, di non concedere nell'insediamento urbano storico e nel nucleo insediativo storico extraurbano, in prossimità di edifici di pregio storico e artistico o altre emergenze architettoniche ed artistiche e nelle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, l'installazione di dehors con tipologia corrispondente alla lett. b)-c). In tali ambiti, i materiali e le attrezzature proposte in progetto, dovranno armonizzarsi con il contesto
- h) Per gli edifici collocati nel territorio aperto e classificati dall'attuale strumento di pianificazione "di interesse culturale" o di interesse culturale limitato all'assetto esterno, di cui agli arti 37-38 e 39 del RUC, la possibilità di realizzare dehor in aderenza all'edificio dovrà essere valutata dall'ufficio tecnico mediante rilascio di apposito parere preventivo.
- i) Non è consentito installare i manufatti temporanei in aderenza ad edifici tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.
- l) Al fine di evitare fenomeni di disturbo della quiete pubblica, ogni tipo di diffusione sonora nei dehors dovrà conformarsi a quanto previsto e disciplinato dal Piano di zonizzazione acustica vigente.

#### **7.2 TENDOSTRUTTURE**

- a) Non è consentito installare strutture temporanee, o parti di esse, se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio o attività, cui sono annesse, è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli, salvo che la strada si trovi in un'area pedonalizzata o interdetta al traffico veicolare;
- b) Le strutture temporanee devono essere collocate e realizzate per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici.
- c) Non è consentito installare strutture temporanee a meno di m. 5,00 dalle intersezioni viarie. In funzione della verifica del rispetto del Codice della Strada, il necessario parere della Polizia Municipale potrà stabilire distanze diverse.
- d) In presenza di più attività deve essere prevista una soluzione unitaria che tenga conto delle strutture preesistenti, alle quali dovrà cercare di uniformarsi, purché conformi al presente Regolamento.
- e) Non è consentito installare tendostrutture in aderenza ad edifici tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.
- f) Per gli edifici collocati nel territorio aperto e classificati dall'attuale strumento di pianificazione "di interesse culturale" o di interesse culturale limitato all'assetto esterno, di cui agli arti 37-38 e 39 del



## **Comune di Pontassieve**

### **Servizio Edilizia**

RUC, la possibilità di realizzare tendostrutture in aderenza all'edificio dovrà essere valutata dall'ufficio tecnico mediante rilascio di apposito parere preventivo.

g) Non è consentito installare tendostrutture nelle aree pertinenziale destinate alla viabilità interna e nelle aree di sosta pertinenziali individuate ai sensi del L. 122/1989 smi;

### **Art. 8 Dimensioni**

#### **8.1 DEHORS**

Potranno occupare una superficie non superiore alla superficie netta relativa all'attività autorizzata in sede fissa, esclusi i locali di servizio i wc e depositi, fino ad una dimensione massima di mq. 150,00.

In caso di superficie superiore a mq. 25, dovrà essere dimostrata la disponibilità di servizi igienici adeguati. Eventuali interventi successivi alla realizzazione del dehor, effettuati sull'edificio sede dell'attività, che comportano una riduzione della superficie, comporteranno la conseguente proporzionale riduzione della superficie del dehor stesso.

#### **8.2 STRUTTURE COMPLEMENTARI SU RUOTE**

.L'installazione di strutture complementari su ruote (con esclusiva funzione di chioschi facilmente amovibili ) in area pertinenziale di attività autorizzate alla somministrare al pubblico di alimenti e bevande, è consentita esclusivamente con una superficie massima complessiva di 15 mq.

#### **8.3 TENDOSTRUTTURE**

Le tendostrutture potranno essere realizzate di una volumetria non superiore al 20 per cento della volumetria complessiva dell'edificio di riferimento e comunque con una superficie e altezza massima pari rispettivamente a mq 200,00 e ml 5,00.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

#### Art. 9 Tipologia e Caratteristiche

Le strutture, nel loro insieme, devono presentare i caratteri di minimo impatto nell'inserimento contestuale ed una coerenza complessiva con gli altri elementi di arredo urbano presenti e correttamente inseriti nel contesto urbano ed architettonico.

##### 9.1 TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE DEHOR

a) Tutte le strutture complementari e accessorie dei dehors, di cui al precedente comma, devono essere fissate mediante appositi sistemi di ancoraggio che non richiedono escavazioni sia durante la posa in opera che durante la rimozione. In particolare, la struttura portante, semplicemente ancorata al suolo, e/o alle pareti degli edifici, con ganci ed attacchi amovibili, tiranti di acciaio o altro materiale resistente, dovrà essere realizzata senza arrecare pregiudizio alla struttura principale e compromissione alla stessa, in conformità alla normativa sismica.

Dovrà trattarsi pertanto di struttura dotata di autonomia e capacità strutturale autonoma, svincolata dal corpo principale.

b) Le strutture potranno essere realizzate in metallo, legno o altro materiale idoneo, con finitura opaca di tonalità cromatica adeguata all'ambiente circostante.

Le coperture dovranno essere di tipo leggero in tessuto impermeabilizzato o tela plastificata in tinta unita di colore naturale (avorio, verde, grigio, marrone), nelle tipologie B) ed C) sono altresì ammissibili pannelli in lastre di plexiglas, policarbonato trasparente, vetro infrangibile, pannelli opachi o legno, opportunamente mascherati ed inseriti all'interno della fascia perimetrale in copertura.

c) Dovrà essere prevista la regolare raccolta delle acque piovane, nonché la loro canalizzazione e deflusso.

d) Elementi di delimitazione e tamponature dovranno essere fissati al suolo solo mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, e cioè senza comportare l'esecuzione o demolizione di opere murarie quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati da leganti idraulici o plastici. Gli stessi dovranno essere su tutti i lati di materiale trasparente (vetro infrangibile, plexiglas, lastre di policarbonato trasparente o altro materiale ritenuto idoneo dall'Ufficio Tecnico), facilmente asportabili e in armonia con i profilati e con il contesto, con la possibilità, nella sola ipotesi di strutture poste esternamente ai sistemi insediativi storici di utilizzare, per una altezza massima di cm.100, materiali opachi.

Elementi di delimitazione laterale dovranno avere altezza massima 1,20 m, dovranno garantire la percezione visiva complessiva del contesto specifico e dovranno essere prevalentemente trasparenti, salvo deroghe fuori dal centro storico come al precedente periodo.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

e) L'uso di materiale o colori alternativi, sia per la copertura che per la tamponatura, dovrà essere giustificato da particolari motivi compositivi anche con riguardo a tipologie esistenti all'intorno.

f) l'altezza massima al colmo del manufatto non può superare ml 3,00 misurate all'intradosso dell'elemento di copertura e comunque dovrà essere garantita un'altezza media di ml. 2.70.

Le porte individuate come vie di esodo, devono essere ad apertura ad anta e dimensionate in ragione della tipologia di attività e dell'affollamento, così come previsto dalla vigente normativa.

I *dehors* dovranno essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili. I manufatti non dovranno interferire o peggiorare i rapporti aeranti dei vani ad essi eventualmente collegati e le porte individuate anche come vie di esodo, devono essere ad apertura ad anta. In presenza di più pubblici esercizi deve essere prevista una soluzione unitaria.

Le tende di cui alla a) dovranno avere un'altezza minima di mt. 2,20 dal suolo. Dovranno essere chiusi in caso di vento;

Sono considerati elementi accessori ai *dehors* esclusivamente i corpi illuminanti, gli apparecchi per il riscaldamento e per il raffrescamento come di seguito descritti:

- Eventuali **corpi illuminanti** scelti in modo coerente rispetto alla progettazione del *dehors*, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare. Nel caso sia prevista l'illuminazione dei *dehors*, questa deve essere progettata e realizzata in conformità al DM 37/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Sistemi di climatizzazione stagionale** quali lampade riscaldanti, funghi o nebulizzatori sono ammissibili nel rispetto delle normative vigenti. L'impiego di apparecchi per il riscaldamento è limitato a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta ed integrato alla struttura)

g) Nell'**insediamento urbano storico** e nel **nucleo insediativo storico extraurbano** sono di seguito riportate ulteriori prescrizioni:

- ogni elemento strutturale o di delimitazione dovrà rispettare le caratteristiche morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture preesistenti, avere preferibilmente una coloritura simil corten o canna di fucile ed essere comunque in linea con le soluzioni di arredo urbano adottate dall'amministrazione comunale
- sono consentite tamponature o superfici di delimitazione esclusivamente trasparenti
- pavimentazioni, strutture e coperture dovranno essere stilisticamente inserite, coerenti con i caratteri stilistici preesistenti e poco invasive



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

h) Le caratteristiche tecniche di cui ai superiori commi, potranno subire modifiche a seguito di atto di indirizzo adottato dalla Giunta Municipale.

i) Le opere non dovranno arrecare intralcio al pubblico transito sia veicolare che pedonale e carrabile, né porsi in contrasto con le norme del Codice della Strada e relativo Regolamento di Attuazione.

l) All'interno dei dehors non è ammessa la presenza di servizi igienici di nessun tipo e neppure cucine o posti cottura. Non è ammessa la preparazione o lo sporzionamento di alimenti e/o bevande

#### **9.2 TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE TENDOSTRUTTURE**

a) Avere altezza proporzionata al fronte dell'edificio interessato e comunque non superiore a ml 5.00;

b) Avere forma geometrica semplice e regolare, con ridotta visibilità dell'eventuale copertura;

c) Le coperture, i paramenti e le strutture verticali devono aver il minimo impatto visivo, armonizzandosi con il contesto, essere di tipo leggero in tessuto impermeabilizzato o telo plastificato, di colore naturale o altro colore da campionarsi in riferimento ai colori delle facciate esistenti;

d) Le tamponature laterali dovranno essere in telo in PVC, fissate mediante ancoraggi rimovibili e facilmente retraibili, senza alcuna opera muraria e/o esecuzione di opere che comportano l'alterazione permanente dei suoli o degli edifici interessati.

e) La pavimentazione, ove presente dovrà essere facilmente rimovibile e comunque tale che la sua installazione e rimozione non arrechi danni di qualunque genere e tipo alle pavimentazioni esistenti.

f) I manufatti non dovranno interferire o peggiorare i rapporti aeranti dei vani ad essi collegati (salvo l'installazione di impianti di aerazione preventivamente autorizzati dalla ASL) e le porte individuate anche come via di esodo.

g) Le porte individuate come vie di esodo, devono essere ad apertura ad anta e dimensionate in ragione della tipologia di attività e dell'affollamento, così come previsto dalla vigente normativa.



## Comune di Pontassieve

### Servizio Edilizia

h) I materiali delle strutture devono essere durevoli e pulibili con facilità, sostituibili per elementi in modo da permettere una manutenzione in opera. E' consentito la sola installazione di impianto di illuminazione nel rispetto delle normative di sicurezza e progettazione (certificato di conformità).

#### **Art. 10 Sanzioni**

1. Per la violazione alle disposizioni del presente Regolamento, diverse da quelle previste al titolo VII capo II della L.R. 10/11/2014 n. 65 (Vigilanza e sanzioni) e le relative disposizioni del "Regolamento delle sanzioni" approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/07/2021, è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 75,00 (settantacinque/00) ad un massimo di Euro 450,00 (quattrocentocinquanta/00), fatta salva la possibilità dell'adozione di misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi con la rimozione della struttura.

2. I manufatti non rimossi entro il termine stabilito, oppure il mancato rispetto delle caratteristiche di cui al precedente Art. 6 e/o un utilizzo diverso da quello previsto dal presente Regolamento, determinano l'applicazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 380/2001 e della L.R. 65/2014 relativamente al regime sanzionatorio per i manufatti abusivi.

3. L'uso dei manufatti in oggetto è sospeso quanto è verificata una delle seguenti condizioni:

- a) gli impianti tecnologici non risultano conformi alla normativa vigente;
- b) la mancanza di manutenzione lede il decoro, reca pregiudizi o pericoli per le persone e le cose, siano compromesse le condizioni igienico – sanitarie;
- c) i manufatti non risultano essere nelle medesime condizioni di efficienza tecnico –estetica posseduti al momento della installazione;
- d) le attività svolte siano causa di disturbo alla quiete pubblica accertato dalle autorità competenti;

4. Il provvedimento di sospensione dell'uso dei manufatti è adottato previa notifica di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate. Nel caso della sospensione di cui sopra, l'uso potrà riprendere solo quando sono eliminate le condizioni che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.